

# La caccia a TAVOLA

**Una collezione particolare di coltelli da caccia e di posate della Val Sarentino**

UMBERTO RAFFAELLI

Presentiamo una bella collezione di coltelli da caccia e di set tipici dell'artigianato della val Sarentino, sopra Bolzano, in Alto Adige. Si premette che si tratta di manufatti non molto vecchi, risalgono alla seconda metà del XX secolo, ma creati con estremo buon gusto e raffinatezza.

Il proprietario - collezionista, scomparso da qualche anno, abitava in valle Pusteria. Come è noto la migliore produzione altoatesina dei secoli scorsi avvenne nelle zone di Vipiteno e in val Sarentino.

Il set tradizionale era composto da forchetta a due rebbi, coltello con lama in acciaio, lesina, contenuti in una custodia di pelle, qualche volta abbellita con delle impressioni. Erano posate estremamente utili e maneggevoli per chi viaggiava o svolgeva occupazioni lontano dalla propria abitazione. Ci si riferisce, oltre alla caccia a pasti anche frugali effettuati in viaggio, nei boschi o nella fienagione a base di pane di segale, formaggio, speck o lucanichette secche tipiche dell'Alto Adige.

Dal XVII alla fine del XIX secolo questa forma di artigianato fu fiorente, poi la nascita e lo sviluppo di ristoranti, osterie e la diffusione della posateria industriale la misero in crisi. La produzione antica si basava su un certo numero

di artigiani specializzati e su una diversa remunerazione oraria. Quella del secolo scorso dovette fare i conti con la concorrenza con il materiale industriale proveniente da paesi extraeuropei. Naturalmente a prezzi molto bassi.

Questo è un artigianato che scompare; se non erro in valle è rimasto un solo artigiano che produce posate del genere. Questa drastica riduzione è dovuta soprattutto alle tante ore di lavoro impiegate e all'impossibilità per questioni economiche (anche assicurative ed assistenziali) di avere a disposizione apprendisti fissi a cui trasmettere anche i segreti di quest'arte. Si tratta dell'ultimo anello di una ideale catena, proseguita per secoli, che ora tende a spezzarsi.

Oggi persiste l'uso a livello familiare. Al ragazzo che compie i 18 anni i genitori regalano uno di questi set. Si tratta di un dono importante che segna il passaggio dal ragazzo all'uomo.

Questi set facevano parte anche di alcuni costumi festivi caratteristici delle valli altoatesine.

Nel volume di Nina Gockernel e di Helene Kostenzer, *Alte Trachten aus Oberbayern & Tirol*, stampato in Rosenheim (D) nel 1976 ne sono riportati alcuni. A pag. 97, litografia a colori di Alois Kirchebner, è riportato il costume maschile di Merano. Sulla coscia destra si vede chiaramente un set in un astuccio di pelle. A pag. 135, litografia colori di Johann Georg Schedler, è interessante il costume femminile di Castelrotto. La donna porta un'ampia cintura che le cade sul davanti con appeso un set di posate. A pag. 150, litografia a colori di Alois Kirchebner, abbiamo il costume maschile della Otztal. Anche in questo caso si può osservare un set di posate sulla coscia sinistra.

Gli esempi possono essere anche più abbondanti, se si fa riferimento ad altre pubblicazioni sui costumi.

Il proprietario di questa raccolta la conservava entro una base di cuoio lunga circa m. 1,5 e larga una trentina di centimetri, con dei fermi interni, arrotolabile e all'occorrenza trasportabile.

La collezione è composta da: un forchettone e un trinciante per tagliare la carne, tre set completi (forchetta, coltello, lesina, stuzzicadenti in metallo) e custodia in cuoio, n. 20 coltelli da caccia con fodero in cuoio.

Esaminiamo ora in dettaglio alcuni pezzi fra i più rappresentativi. ■

### Bibliografia

Nina Gockerell & Helene Kostenzer, *Alte Trachten aus Oberbayern & Tirol*, Rosenheim 1976.

Messer Scharf, *Reflexionen über einen Alltagsgegenstand*, Österreichisches Museum für Volkskunde, Wien 2003.

Georg Kierdorf - Traut, *Volkskunst in Tirol*, Bolzano 1977.

Hans Gschnitzer - Herlinde Menardi, *Essen und Trinken, Feuer und Licht*, Tiroler Volkskunstmuseum, Katalog 1, Innsbruck 1992.

### Forchettone e trinciante

Acciaio, osso, madreperla, argento.

**Forchettone:** a due rebbi. Impugnatura in corno nero con inserti in metallo e madreperla, rivestimento laterale in lamina d'argento incisa, calcagno sagomato.

**Trinciante:** lama in acciaio ad un filo con nove punzoni a croce su una faccia e scritta in lingua tedesca sull'altra, schiena intagliata, impugnatura come il precedente.

Cm. 29,8 ; cm. 31.

Seconda metà XX secolo.

Alto Adige. Val Sarentino.



### Striscia di cuoio con set e coltelli

Ampia striscia di cuoio lunga circa m. 1,5. Larghezza cm.30 con fermi interni. Contiene un forchettone e un trinciante, tre set completi con custodia in pelle e n. 20 coltelli da caccia con lame in acciaio, impugnature in corno, alcuni con inserti di madreperla e scritte in lingua tedesca sulle lame. Lamine esterne in argento e in alpaca.

Misure varie.

Seconda metà XX secolo.

Alto Adige. Val Sarentino.

### Coltello da caccia

Acciaio, alpacca, corno.  
Lama a un filo a punta, punzone  
Handgeschmiedet Solingen, ghiera in alpacca  
a motivi vegetali, impugnatura in corno di  
capriolo, calcio con testa di cinghiale, custodia  
in cuoio con punta in metallo.

Cm. 24.

Metà XX secolo.

Alto Adige. Val Sarentino.



### Coltello da caccia

Acciaio, corno, madreperla.  
Lama a un filo a punta con incisa scritta  
in lingua tedesca, nove punzoni a croce  
sull'altra faccia, schiena intagliata, manico  
in corno nero con inserti in madreperla  
(quadrantini) e in metallo a rappresentare  
foglie, rivestimento laterale in lamina incisa,  
calcio sagomato.

Custodia in cuoio con impressioni.

Cm. 22,5.

Metà XX secolo.

Alto Adige. Val Sarentino.



### Set composto da forchetta, coltello, lesina, stuzzicadenti in metallo

Acciaio, corno, madreperla, argento.

**Forchetta:** a due rebbi, impugnatura in  
corno con inserti in metallo e madreperla.

Su un lato sono intarsiati trapano, ascia,  
segone, zappino e accette. Sull'altro tenaglia,  
martello, scalpello, mola da arrotino e roncole.  
Rivestimento esterno in lamina d'argento  
incisa, calcio sagomato.

**Coltello:** scritta in lingua tedesca incisa su un  
lato della lama, 9 punzoni sull'altro lato, schiena  
intagliata, impugnatura con inserti in metallo  
e madreperla. Lato A martello, cazzuola, piolla,  
compasso e squadra. Lato B attrezzi vari.

**Stuzzicadenti in metallo.** Custodia in cuoio.

Cm. 21,2; cm. 22,5; cm. 20; cm. 20.

seconda metà XX secolo.

Alto Adige. Val Sarentino.

